



SERGE RACHMANINOV

ÉTUDES-TABLEAUX

Edoardo Brotto





ÉTUDES-TABLEAUX
SERGEJ RACHMANINOV

EDOARDO BROTTTO

www.edoardobrotto.com

The Études-Tableaux are miniature masterpieces of an extraordinarily harmonious beauty: of form, pianistic writing, synthesis, evocative images, and not least an immense musical and technical difficulty. No further description is needed; the music is so wonderfully vivid that it is appropriate for the listener to imagine for themselves the pictures, even worlds, that each etude paints in sound. Although the repertoire is known to enthusiasts, this is a rather particular album, and contrary to convention, I shall tell you about it firsthand.

I lacked the courage to play the Études while I was a full-time pianist despite having Rakhmaninov's major works under my hands, including his formidable third concerto. As it turned out, I decided to study and record them after my life had become considerably more complex: working as an engineer by day and a pianist by night. Suffice it to say that reconciling the two is not easy. To play such repertoire at a level suitable for recording is already a significant undertaking; to

Gli Études-Tableaux, miniature-capolavoro di una straordinaria bellezza armonica, di forma, di scrittura, di sintesi, di immagini che sono in grado di evocare e...di una straordinaria difficoltà musicale e tecnica.

Non voglio aggiungere altro, la musica è meravigliosamente descrittiva ed è giusto che sia l'ascoltatore a creare i suoi mondi e a percepire i quadri che ogni brano dipinge. Nonostante il repertorio sia noto agli appassionati, questo è un disco particolare e, contrariamente allo standard, ve lo racconto in prima persona.

Non avevo il coraggio di suonare gli Études nemmeno quando facevo il pianista a tempo pieno, nonostante avessi sotto le mani le maggiori opere di Rakhmaninov, compreso il suo formidabile terzo concerto. Ho pensato invece di studiarli e inciderli quando la vita si è fatta molto più complessa; ingegnere di giorno, pianista di notte. Non voglio mentire dicendo che conciliare le due cose sia facile, non lo è. Suonare a livello da incisione è già di per sé una grande sfida, aggiungere un lavoro complesso da tutti i giorni, rende il tutto ec-

do so after a complex day job is exceptionally challenging. This admission serves as context for a fundamental concept I wish to pass on to anyone who reads these words: it is possible to set seemingly impossible goals when life is already more than full, and doing so is worth it whichever the path. The challenge - won or lost - gives us invaluable teaching about ourselves and our limits (which soon prove to have been underestimated) and accumulates into a magnificent wave of broad-spectrum knowledge. What is needed is a good dose of stainless will, a predisposition to resist fatigue (sometimes suffering) and distractions from the primary objective. I would even go further: never be fully satisfied with learning, study, challenges and improvements because such satisfaction is the death of desire.

Now, coming to the particularities of this album, I begin with the fact that the piano used is my own, a beautiful Bechstein D282 that I call *Albus*. To own such an instrument has been a lifelong dream of mine, realized after over twenty years when,

cezzionalmente provante. Queste righe fungono da contesto al concetto fondamentale che desidero passi a chi leggerà queste parole: è possibile porsi e centrare obiettivi apparentemente impossibili in un contesto di vita già più che piena. E lo dico perché vale la pena, qualunque cosa si scelga. Le sfide, vinte o perse, ci regalano insegnamenti preziosissimi in primis sul nostro io, sui nostri limiti che puntualmente si riveleranno errati, e poi ci donano una magnifica ondata di conoscenza nuova, ad ampio spettro. Quello che ci vuole è una buona dose di volontà inossidabile, una predisposizione a resistere alla fatica, a volte alla sofferenza, e non farsi mai distrarre dall'obiettivo primario. E un'altra cosa scrivo, non accontentarsi mai di imparare, studiare, sfidarsi, migliorarsi. Perché la soddisfazione è la morte del desiderio.

Ora, venendo alle particolarità di questo disco, cominciamo col fatto che il pianoforte utilizzato per l'incisione è il mio personale: un meraviglioso Bechstein D282 che io chiamo *Albus*. Un sogno di una vita intera, durato più di vent'anni, di-

this April (2023), *Albus* was delivered to me directly from Berlin. The recording of this album is its inauguration. I oversaw, in detail, the preparation and tuning of the instrument and the recording of the album itself. By this, I mean that I carried out the detailed work of sound and balance engineering (positioning the microphones, balancing, acoustic treatment and recording) myself. The result I had in mind was one of detail and precision, with particular attention to creating the perfect soundscape while resembling the true character of my instrument as faithfully as possible. I chose electronics of absolute superiority with a linear frequency response and neutral timbre: Sennheiser and Schoeps microphones, omnidirectional and sub-cardioid for a sense of presence and crystalline clarity, Millennia and Rupert Neve preamplifiers to guarantee the lowest possible alteration of the natural signal, and signal cables corresponding to the quality of the components mentioned. This process has been the fruit of years of study, experience and mistakes; dutiful thanks go to my producer, Marco Lincetto, for his precious advice. I entrusted the del-

ventato realtà. Albus mi è stato consegnato direttamente da Berlino questo aprile (2023) e la sua inaugurazione è stata proprio l'incisione di questo disco. La preparazione e accordatura del pianoforte per l'incisione, l'ho curata personalmente. Altro fatto peculiare è che questo disco l'ho registrato io. Con ciò intendo proprio che il lavoro di sound and balance engineer (posizionamento dei microfoni, bilanciamento, trattamento acustico e registrazione) l'ho svolto personalmente. Avevo in mente una ripresa che fosse il più fedele possibile al suono dello strumento, estremamente dettagliata e precisa, con particolare attenzione dedicata ad ottenere una perfetta immagine sonora. La scelta è ricaduta inevitabilmente su elettroniche di assoluta eccellenza e dalla caratteristica di una risposta in frequenza lineare e timbrica neutra: microfoni Sennheiser e Schoeps, omnidirezionali e sub-cardioidi per una grande presenza e cristallina pulizia, preamplificatori Millennia e Rupert Neve che garantissero la minor alterazione possibile del segnale nativo, cavi di segnale all'altezza dei componenti citati. Anche questo è il frutto di anni di studio, di esperienza e di errori; un doveroso grazie va ai

icate mixing and mastering phase of the finished tracks to his expert hands, strictly in an analogue chain, as I prefer. The result is a natural-sounding, impactful recording that, with a well-designed system, brings the piano into your home in all its glory.

Concerning the works appearing on the album, I feel destined to have found this exact sequence. As someone who naturally perceives and imagines abstract worlds, this recording manifests a personal journey of sound and images that have developed in my imagination, one to which I am deeply attached and which ought to be free from further illustration. Nevertheless, beyond images that these sound-paintings evoke, and in words teetering on the edge of intelligibility, I offer the following elucidation: a beautiful iteration of sinusoidal wave functions in three spatial dimensions and one temporal, transmutable into a single, higher-order of pure space which moves sinuously, able to envelop you, interspersing moments of great impetus with those of profound reflection, sometimes dismaying but always intimate.

preziosi insegnamenti del mio produttore Marco Lincetto al quale ho poi lasciato le tracce finite. Nelle sapienti mani di Marco ho affidato la delicata fase di missaggio e mastering, rigorosamente in catena analogica, come piace a me. Il risultato è una registrazione con un suono naturale e di grande impatto che, con un impianto ben progettato, vi fa entrare il pianoforte in casa, in tutta la sua gloria.

Riguardo la scelta dei brani e del loro ordine, è da molto tempo che intuitivamente avevo immaginato questa esatta sequenza. È un percorso di suoni e di immagini che nella mia testa si è sviluppato proprio così, che amo particolarmente e pertanto, non necessiterebbe di ulteriore illustrazione. Ciononostante, aggiungo che da persona che naturalmente percepisce e immagina mondi astratti, al di là delle immagini che questi brani-quadro evocano, la loro sequenza, per spiegarla a parole comprensibili, mi ricorda una bellissima iterazione di funzioni sinusoidali in tre dimensioni spaziali e una temporale, traducibile in un lenzuolo di puro spazio che si muove sinuosamente, avvolgendoti a volte, intervallan-

The complete recording, which illuminates these twelve works in a specific sequence, has only confirmed this abstraction I intuited long ago. I recommend listening to this album chronologically and as a whole to better understand these words.

Rakhmaninov and me.

I could dedicate the entire album to this theme alone. Simply put, Rakhmaninov is my musical soulmate. I have dedicated the last fifteen years to studying and playing his works. His language is so much a part of me that I dedicated a whole album (Within & Without - Homage to Rakhmaninov, which collects a series of my original compositions) to the great master. With this album, I pay homage to him again, this time by playing his compositions, to celebrate the 150th anniversary of his birth.

do momenti di grandissimo impeto ad altri di profonda riflessione, a volte sgomenta, ma in ogni caso intima. A fronte dell'incisione integrale, l'aver estratto questi dodici brani in questo esatto ordine, non ha fatto altro che confermare quell'intuizione avuta molto tempo addietro. Raccomando un ascolto in ordine cronologico e per intero per comprendere al meglio quanto scritto sopra.

Rakhmaninov e io.

Si potrebbe dedicare l'intero libretto solo a questo tema. Semplicemente, per concludere, la sua musica è la mia anima gemella in musica. Ho dedicato gli ultimi quindici anni a studiare e suonare le sue opere. Il suo linguaggio è talmente parte di me che ho inciso un intero disco (Within & Without – Homage to Rakhmaninov) che raccoglie una serie di mie composizioni originali dedicate al grande maestro. Con questo invece, voglio rendergli di nuovo omaggio suonando la sua di musica, per celebrare il 150esimo anniversario della sua nascita.

SERGEI RACHMANINOV

ÉTUDES-TABLEAUX

- 01 Op.39 No.1 in C minor – Allegro agitato 3'09"
- 02 Op.33 No.3 in C minor – Grave 4'46"
- 03 Op.33 No.1 in F minor – Allegro ma non troppo 2'54"
- 04 Op.33 No.2 in C major – Allegro 2'31"
- 05 Op.39 No.5 in E $\flat$ minor – Appassionato 5'14"
- 06 Op.33 No.5 in E $\flat$ minor – Non Allegro – Presto 1'35"
- 07 Op.33 No.7 in G minor – Moderato 3'41"
- 08 Op.33 No.4 in D minor – Moderato 2'54"
- 09 Op.39 No.8 in D minor – Allegro Moderato 3'17"
- 10 Op.39 No.2 in A minor – Lento Assai 6'45"
- 11 Op.39 No.3 in F $\sharp$ minor – Allegro Molto 2'48"
- 12 Op.39 No.6 in A minor – Allegro 2'26"

Total time: 42'00"

88kHz / 24bit original digital recording made at M $^{\circ}$ Edoardo Brotto's studio, Italy, on the 1st and 20th of May 2023. Analog mix & mastering made at Velut Luna Studio, Valencia, Spain, on the 26th of August 2023.

M $^{\circ}$ Edoardo Brotto plays his BECHSTEIN D282 CONCERT GRANDPIANO "ALBUS", tuned and prepared by Edoardo Brotto.

M $^{\circ}$ Edoardo Brotto chose Sennheiser MKH 8020, Schoeps CMC6 Mk21, Millennia Media HV 3C and Rupert Neve 5211 Portico Designs mic preamplifiers. Marco Lincetto chose Rupert Neve Design 5059 summing mix.

The original master was monitored and personally approved by M $^{\circ}$ Edoardo Brotto.

Production: VELUT LUNA
Executive producer: Marco Lincetto
Musical producer: Edoardo Brotto
Recording, sound and balance engineer: Edoardo Brotto
Mix & mastering engineer: Marco Lincetto
Cover & inside photo: Claudio Dalla Costa
Background photo: Edoardo Brotto
Design: Francesca Brotto & Claudio Dalla Costa